

Festa nazionale antifascista: incontro tra i giovani soci e l'ANPI

Si è svolto il 25 novembre a Casa Cervi l'incontro tra i giovani soci antifascisti dell'ANPI e la dirigenza nazionale lì rappresentata dal suo vicepresidente nazionale William Michelini (e presidente provinciale dell'ANPI di Bologna) per discutere la proposta di una Festa Nazionale dell'associazione da realizzare nel giugno del 2008.

All'assemblea erano presenti i massimi responsabili dell'Istituto e del Museo Cervi – la presidente dell'Istituto Rossella Cantoni e la direttrice del Museo Paola Varesi che sostengono il progetto e lo scopo dell'iniziativa – e ancora il vicepresidente regionale dell'ANPI Veneto Umberto Lorenzoni e il presidente dell'ANPI di Firenze, Silvano Sarti.

I numerosi giovani antifascisti che hanno partecipato hanno portato il loro personale sostegno all'iniziativa unitamente a quello dei loro presidenti ANPI provinciali o regionali tra cui: l'Emilia Romagna con Reggio Emilia, Bologna, Parma, Piacenza, Carpi e Rimini; la Liguria con Genova, la Toscana con Firenze; le Marche con Tolentino, il Piemonte con Cuneo, la Val Cusio Ossola e Torino... e molti altri ancora. Tra chi non ha potuto partecipare si ricordi il sostegno al progetto dell'ANPI di Ravenna nella persona del suo presidente Ivano Artioli.

L'incontro segue di poco l'ultimo Comitato Nazionale dell'associazione, del 10 novembre, in cui è stata discussa e approvata la proposta di una Festa Nazionale dell'ANPI con titolo ancora in fase di definizione.

Il progetto è stato stilato da un gruppo di soci antifascisti che si sono conosciuti in quanto delegati all'ultimo Congresso Nazionale di Chianciano Terme e hanno un'età compresa tra i 20 e i 40 anni.

Grazie al sostegno e alla immediata collaborazione di Maria Cervi in questi ultimi due anni gli allora delegati si sono mantenuti costantemente in contatto, aggiungendo al gruppo la conoscenza di nuovi protagonisti e collaboratori iscritti all'associazione. Il legame si è instaurato immediatamente nello spirito di uno scambio di iniziative ANPI delle proprie distanti province o regioni così da arricchire con nuove idee i rispettivi bagagli culturali e quelli delle loro diverse realtà associative.

Da subito è stata anche chiaramente definita la volontà degli antifascisti di apportare sì nell'ANPI le proprie entusiastiche capacità innovative e intellettive, ma

anche la determinazione di non creare un sottogruppo giovani interno all'associazione. Infatti, come gli stessi soci antifascisti hanno scritto fin da quel loro primo documento consegnato alla presidenza del Congresso di Chianciano, gli antifascisti hanno definito, insieme a Maria Cervi, la non volontà di creare un'ANPI giovani o comunque un gruppo dissociato e separato dalla dirigenza dell'associazione. Hanno perciò ribadito, pur sottolineando la necessità di modificare e velocizzare certe modalità interne alla struttura organizzativa, la fondamentale qualità dell'ANPI dell'essere un'unica e indivisibile identità e realtà associativa, portatrice di valori e ideali che vanno continuamente, tra le diverse generazioni che la rappresentano, applicati e ricostruiti.

Ed è per questo che nasce l'idea della Festa, per riprendere adesso e insieme in mano questa associazione, per ricreare un punto di partenza che sia una base

concreta di discussione tra il passato, il presente e il futuro sui temi che gli antifascisti ritengono cari alla Resistenza come la memoria, la comunicazione, l'identità e la formazione, l'arte, le donne e la difesa della Costituzione. Un incontro che sia una Festa, a sessant'anni dell'entrata in vigore della Costituzione, dove a momenti di proficuo lavoro – che diano poi sviluppi e indirizzi concreti da seguire e da fare nei prossimi anni dell'associazione – si possano alternare

altri di svago e intrattenimento grazie al teatro, all'arte e alla musica così che sia maggiormente possibile avvicinare le nuove generazioni ai temi e ai valori della Resistenza. Il tutto grazie a un'approvazione che, essendo nazionale, parte dall'alto dimostrando di voler così realizzare quella che è stata la svolta davvero innovativa sancita dalla modifica dello statuto nel congresso di Chianciano.

Grazie all'accoglienza e alla collaborazione del Museo Cervi, la festa si potrà svolgere lì nel corso di tre giorni, probabilmente attorno alla metà di giugno. Importante sarà anche il contributo all'iniziativa che potranno apportare le scuole, si sta per questo pensando a un bando di concorso significativo. Nel prosieguo dei lavori informeremo comunque degli ulteriori sviluppi tutti i mezzi d'informazione dell'associazione.

Barbara Cassinari
a nome dei soci antifascisti



L'incontro a Casa Cervi. Da sinistra: Alessandro Frignoli, vicepresidente dell'ANPI di Reggio Emilia, Rossella Cantoni, presidente dell'Istituto Cervi, William Michelini, Barbara Cassinari, Fulvia Alidori dell'ANPI di Firenze.